



Ordine Francescano Secolare
Consiglio Regionale del Veneto
**Incontri di formazione
per Ammessi**

**ATTRAVERSO LE FONTI FRANCESCANE
PER SCOPRIRE
IL VERO VOLTO DI SAN FRANCESCO**
PADOVA – Convento del Santo • 12 gennaio 2014

1977 Prima Edizione delle FF, prima non esisteva una raccolta.
1983 Dizionario Francescano
1986 Editio minor
2004 Nuova Edizione

Sezioni delle FF

1. *Scritti di san Francesco* (pp 27-217)
2. a) *Biografie di san Francesco* (pp 219-1272)
b) *Tra storia ed teologia della storia* (pp 1273-1440) testi che rileggono in chiave teologica il significato che l'esperienza cristiana di Francesco ha avuto per la Chiesa e la società.
3. *Cronache ed altre testimonianze* (pp 1441-1737) francescane e non francescane.
4. *Scritti e fonti biografiche di Chiara d'Assisi* (pp 1739-1984)
5. *Testi normativi dell'Ordine della Penitenza* (pp 1985-2044)

Premesse generali:

Ogni testo che troviamo nelle Fonti riflette la mentalità dell'autore, le circostanze concrete in cui è sorto, il ruolo che ha inteso svolgere nella storia dell'Ordine. Poter ricostruire il tempo, il luogo e lo sfondo storico (*sitz im leben*) in cui sono sorti i vari documenti riportati nelle FF ci consente di comprenderli meglio, e avere una idea più corretta circa la tradizione francescana e le sue radici storiche. Questo non per ripeterle meccanicamente, ma per calare più realisticamente nella mentalità di oggi il Vangelo. Voler conservare la tradizione invariata non è fedeltà al proprio carisma, ma stagnazione e piatta ripetitività. Il Vaticano II : tornare allo spirito del fondatore e cogliendo i segni dei tempi, attualizzarlo: fedeltà alla tradizione con la creatività dell'aggiornamento..

Ogni cristiano è costituito, anche spiritualmente da un nome e un cognome:

nome: dalle qualità, i doni e i limiti caratteristici della nostra personalità

cognome: dalle caratteristiche proprie della famiglia spirituale a cui è stato chiamato.

Dall'incontro tra carisma personale e carisma della famiglia di appartenenza prende vita la nostra identità di cristiani. È fondamentale conoscere il carisma della propria famiglia, studiare e meditare le sue origini e la sua storia.

Evitare due pericoli: 1) avere un senso di appartenenza settario e campanilistico (ghetto);

2) avere un senso di appartenenza generico-superficiale, come se fosse la stessa cosa appartenere a una qualsiasi famiglia spirituale (negazione della vocazione, ma solo caso).

Nuovo interesse per gli Scritti di san Francesco

Paul Sabatier: *“Gli Scritti di san Francesco sono sicuramente la miglior fonte da consultare per arrivare a conoscerlo, e non può non destare meraviglia vederli così trascurati dalla maggior parte dei suoi biografi. È vero che essi forniscono poche informazioni sulla sua vita, e non offrono né date né fatti; ma fanno di meglio: segnano le tappe del suo pensiero e del suo percorso spirituale.”*

Il Sabatier propone di rovesciare le parti: di misurare le biografie sugli Scritti. Sono gli Scritti che ci consentono di entrare nella più vera e profonda intimità del Santo: ci indicano i temi spirituali su cui egli insiste di più, i valori che gli sono stati più cari nel suo itinerario di vita evangelica, la sua finissima conoscenza della scrittura, per cui si possono considerare come un “vangelo francescano”, poiché di fatto altro non sono che una rilettura originale e profondissima della vita e dell’insegnamento del Signore proposta da colui che a ragione è chiamato il “quinto evangelista”.

Gli Scritti di Francesco riconosciuti autentici sono una trentina:

1. Tre sono autografi: *Lodi a Dio Altissimo*, *Benedizione a frate Leone*, *Biglietto a frate Leone*;
2. Maggior parte sono stati dettati: *Testamenti*, *Lettere* e *Regole*;
3. Alcuni insegnamenti trascritti dai frati: *Ammonizioni* e *Preghiere*.

Possediamo sei codici del sec XIII e 27 del XIV sec (Codice 338 di Assisi)

Ammonizioni: “ da fine psicologo, Francesco esplora e svela gli intimi recessi e gli inganni dell’io egoista e lo invita al riconoscimento della propria miseria, all’espropriazione e al servizio fraterno.

Il suo obiettivo principale è di spingere il lettore a svuotarsi del proprio io (ambizione, orgoglio, invidia, avidità, mormorazione), a desiderare al di sopra di tutto di avere in sé lo Spirito del Signore, a dedicarsi alla preghiera con cuore puro e a vivere nell’umiltà, nella pazienza e nell’amore verso chi non ci ama. “
(T. Matura)

LE BIOGRAFIE

Fonti biografiche di san Francesco

I documenti che riguardano la biografia di Francesco sono undici:

- *Vita prima*, *Vita seconda* e *Trattato dei Miracoli* di Tommaso da Celano
- *Vita* (e *Ufficio ritmico*) di Giuliano da Spira
- *Leggenda Maggiore* e *Leggenda Minore* di san Bonaventura
- *Anonimo Perugino* e *Leggenda dei Tre Compagni*
- *Compilazione di Assisi* (*Leggenda Perugina*) e *Specchio di perfezione*
- (*Actus Beati Francisci et Sociorum eius*) e *Fioretti*.

Perché tante testimonianze su san Francesco in un secolo?

- Francesco è stato un gigante di inaudita levatura umana e spirituale: nell’esperienza, nelle azioni, nei gesti, negli atteggiamenti. Vent’anni di vita cristiana di una tale ricchezza e “novità” da non poter essere descritti in una sola biografia.
- La personalità di Francesco era talmente carismatica che qualsiasi gruppo o frate aspirasse a richiamarsi al proprio padre fondatore finiva col farsene una propria immagine, rispondente all’ideale che in qualche modo egli si era venuto creando.

Ci sono inoltre da ricordare alcuni fattori che hanno contribuito al sorgere di queste varie biografie:

- Data la grandezza di Francesco e l’abbondanza di aneddoti dovuti all’esuberante creatività del Santo fu difficile cogliere e descrivere in modo soddisfacente la ricchezza della sua persona e della sua esperienza;
- La situazione interna dell’Ordine e le crescenti tensioni tra i diversi modi di intendere l’eredità spirituale del fondatore e del suo progetto di vita evangelica, con i ripetuti tentativi di far risalire a lui la ragione dell’una o dell’altra tendenza;

- Il ruolo che l'Ordine dei Minori andava via via assumendo nel contesto ecclesiale e sociale e che lo poneva al centro di un progetto provvidenziale che proprio nella straordinaria figura di Francesco aveva la sua giustificazione "ideologica" (Angelo del sesto sigillo).

"Questione francescana"

La questione francescana ha due nodi da sciogliere, il primo reale e importante, il secondo si è sgonfiato nel tempo.

- Mettere ordine tra le numerose e diversificate fonti biografiche, ufficiali e non, da situare nel loro contesto più vero e da datare nel modo più attendibile.
- Presunzione di poter risalire, una volta sciolto il primo nodo, ad uno o più documenti molto vicini ai fatti narrati, tali da offrire di Francesco un'immagine oggettiva, pulita, autentica e corretta, scevra da filtri interpretativi.

Da ricordare che il concetto di "agiografia" del medioevo è molto diverso dal nostro concetto di "biografia". La pretesa ossessiva di trovare la biografia neutrale che ci dia in modo freddo e fotografico il volto vero di Francesco non è più perseguita da alcuno. Le molte biografie sono come foto scattate da diverse angolature: tutte sono preziosi contributi per avere di Francesco il quadro più completo e corretto.

Proviamo quindi a ricostruire il volto interiore di Francesco, considerandolo il risultato di un "puzzle" composto dagli undici pezzi di cui disponiamo, e le porremo in un presunto ordine cronologico e nel contesto in cui ciascuna è sorta.

Lettera (lettere) di frate Elia 1226

FF 305-311: dolore per la morte di Francesco, e primo annuncio pubblico della stigmatizzazione

FF 312-314: ci sono ripetizioni. Due lettere riunite in un unico testo.

Nb: le stimmate sono descritte diversamente dal Celano (FF517). Giuliano da Spira "Vita di san Francesco" 1232-35 segue frate Elia (che era M. generale) nella descrizione delle stimmate.

1. Vita del Beato Francesco VBF(vita prima) del Celano 1229

16 luglio 1228 canonizzazione di Francesco. Vista e approvata da Gregorio IX nel febbraio 1229, scritta prima del 1230 (traslazione non parla). Divisa in tre parti: 1) ordine cronologico, fino al 1224; 2) ultimi due anni di vita, dalle stimmate al transito 3) canonizzazione e miracoli.

Gregorio IX commissiona la vita: 1) fedeltà di Francesco al Papa e alla Chiesa

2) importanza per il Papa dei nuovi ordini mendicanti per la riforma della Chiesa.

Importanza della bolla di canonizzazione "Mira circa nos" – scopo principale del santo è la riforma della Chiesa e non tanto la "sequela Christi". Da grande peccatore a grande santo, per intervento della grazia. Francesco quasi nuovo Paolo. Spazio limitato all'esperienza della prima fraternitas, in risalto la predicazione di Francesco e impegno pastorale dell'Ordine. Non tace su alcune perplessità di Francesco sugli sviluppi futuri dell'Ordine

2. Vita e Ufficio ritmico di Giuliano da Spira

Una canonizzazione richiedeva anche la preparazione di un Ufficio liturgico per la celebrazione della festa del santo. Testo e musica sono affidati al Maestro di Cappella della corte del re di Francia, Giuliano da Spira, entrato nell'Ordine nel 1227. Egli compose anche una breve *Vita di san Francesco* forse da leggersi in coro, che è una sintesi di *Prima Celano* e per questo non è inserita nelle Fonti Francescane. Originale è il capitolo XIII in cui descrive da testimone oculare la traslazione di san Francesco dalla chiesa di san Giorgio alla nuova Basilica inferiore (25 maggio 1230).

3. **Anonimo Perugino AnPer (Primordi o fondazione dell'Ordine)** frate Giovanni, compagno di fra Egidio 1246

Primo scritto privato (non ufficiale) che si propone di integrare la biografia del Celano.

Notizie raccolte da Egidio e Bernardo (ancora vivente 1246). Più antico della L3C e del MDA. Interesse dell'autore è la vita della primitiva fraternità e sua trasformazione in Ordine. Tra agiografia e cronaca. Racconta le difficoltà incontrate dal primo gruppo di fratelli (FF 1506, 1509-1514). Per fra Giovanni non ci sono fratture tra la vita povera iniziale e l'Ordine numeroso negli anni in cui scrive. Non parla dell'apostolato tra i lebbrosi e del lavoro manuale. L'Ordine è impegnato in primis nella predicazione (come Celano) specificando l'esortazione penitenziale dalla predicazione vera e propria. Attutisce il contrasto con il padre e non parla di Rivotorto. È un testo attento più al gruppo che al fondatore.

4. **Leggenda dei Tre Compagni L3C 1246** (voce degli assisani) Per Manselli l'autore è un notaio di Assisi, che scrive con l'intento di correggere l'immagine negativa della giovinezza, della famiglia di Francesco e degli assisani, come si desume dalla VBF.

Una delle più invitanti biografie francescane; dà un ritratto efficace dell'itinerario spirituale e psicologico di Francesco. Trae il nome dalla Lettera che era nel prologo del testo: lettera che i 3 compagni (frate Leone, Angelo e Ruffino) scrissero al M. generale Crescenzo da Jesi (11 agosto 1246). Lettera dei 3 compagni: non vogliono scrivere una vita, non seguire un ordine cronologico ma una raccolta di liberi ricordi.

L'autore si serve di ricordi personali, VBF, AnPer, e VsF di Giuliano da Spira.

Schema: 1) I-II gioventù di Francesco; 2) III-VIII conversione; 3) VIII-XI primi compagni e forma di vita; 4) XII-XVI conferma dell'Ordine e istituzionalizzazione (dalla fine del VIII-XVI prende da AnPer, integrandola con la VBF).

XVII-XVIII aggiunti in seguito da un frate: polemizza per le stimmate e per il primato della basilica di san Francesco.

L'autore descrive con efficacia le abitudini giovanili di Francesco, conosce bene la città, le Abitudini della ricca gioventù di Assisi, le istituzioni cittadine e loro competenze. Un ruolo determinante ha il vescovo Guido.

5. **Memoriale nel desiderio dell'anima MDA(vita seconda) del Celano** 1247 (dedicata a Crescenzo, destituito nel 1247). 1244 cap. generale di Genova: Crescenzo chiese a tutti i frati di inviare i ricordi su Francesco. (1245 *Ordine vestrum*: Innocenzo IV interpreta la Regola: povertà e proprietà dei frati; nel 1254 venne sospesa la *Ordine vestrum*, rettificata nel 1260).

Schema: 1) I-XVII (ordine cronologico) fatti già narrati nella VBF non sono ripetuti, giovinezza e conversione di Francesco contiene nuovi episodi; 2) altri capitoli(161!): materiali giunti a Crescenzo, e altre testimonianze (infatti la metà degli eventi non trova riscontro nelle altre fonti, eccetto che LM, che però dipende dal MDA).

Differenze: la VBF ha un ritratto negativo della famiglia di Francesco e società assisana; MDA descrive i genitori diversamente, solo il papà è contrario; diversi cittadini lo aiutano.

C'è però unitarietà e complementarità tra le due opere.

Novità: è la seconda parte, vero e proprio specchio di perfezione. Obiettivo del Celano: l'esempio di Francesco, colui che ha vissuto in pienezza l'ideale della regola, è l'unica forma efficace per contrastare la progressiva decadenza. Alle virtù è dato spazio diverso: si può scoprire quali fossero i punti principali di discussione dei frati. La povertà è divisa secondo la disposizione dell'*Ordinem vestrum*: luoghi, cose, utensili, libri beni immobili che è lecito possedere "senza averne la proprietà". In più circostanze il Celano esprime giudizi negativi sugli sviluppi dell'Ordine (FF 640, 650, 669, 705, 733, 765).

Codice di Assisi 686.

6. **Il trattato dei miracoli di san Francesco del Celano** 1252/1253 Scomparso per secoli dalla circolazione. 1266 Giovanni da Parma, m. generale, chiede a Celano di completare il lavoro, inserendo i miracoli. Acquistato il manoscritto (codice di Roma) da un frate cappuccino ad un'asta pubblica nel 1900, edito dal bollandista Francois van Ortray col titolo Trattato dei miracoli di san Francesco d'Assisi. Non è stato scritto per essere una vita autonoma, ma la continuazione del MDA. Nuova edizione del MDA, a cui aggiunse i miracoli. Nove episodi contenuti nel codice 686 di Assisi, nel codice di Roma sono tolti dalla loro collocazione originale e posti nella raccolta dei miracoli. 2/3 di miracoli inediti, gli altri presenti già nella VBF.

Il Trattato riflette echi dell'accesa polemica tra Mendicanti e Maestri secolari. C'è un Francesco vendicativo nei confronti di chi dubita della sua santità, di chi non osserva la sua festa e non mantiene i voti fatti. Cap. II-VI: prodigio delle stimmate.

7. **Leggenda Maggiore di Bonaventura** LM 1263

Capitolo generale di Narbonne 1260 affida al ministro generale Bonaventura, il compito di scrivere una vita nuova di Francesco.

Capitolo generale Pisa 1263 viene approvata la vita LM scritta da Bonaventura

Capitolo generale Parigi 1266 : ordine di distruggere tutte le altre vite di Francesco d'Assisi.

LM: Francesco è capace di rispondere ai molteplici problemi, interni ed esterni dell'Ordine.

Prologo: Sogno di Francesco e presenza di Cristo (FF 1020), ripieno di spirito profetico (1021), Angelo del sesto sigillo (1022), altro Elia, novello Giovanni Battista. Ruolo profetico-escatologico di Francesco.

Bonaventura attinge dalla MDA e da materiali arrivati a Crescenzo da Jesi. Rilegge in chiave miracolistica i momenti fondamentali della vita del santo e della fraternitas primitiva.

Tre vie: purificativa (cap V-VII), illuminativa (VIII-X), unitiva (XI-XIII). Francesco guidato dalla croce: sei apparizioni della croce 1031 – 1035 – 1038 – 1056 – 1078 - 1081.

Ritratto di Francesco funzionale alla situazione dell'Ordine: sfuma il confronto con la fraternità delle origini, e omette ogni accenno alle tensioni intercorse tra Francesco e i suoi frati. Scarica la colpa su frate Elia. Il ruolo del vescovo Guido passa sotto silenzio: forti contrasti con l'episcopato. Chiara appare solo quando è interpellata con frate Silvestro sul dubbio di Francesco: polemica tra minori e le clarisse di S. Damiano, che pretendevano dai frati i servizi a cui si sarebbe impegnato lo stesso Francesco).

Nella LM l'Ordine era chiamato a un impegno pastorale nella Chiesa: prediche.

8. **Leggenda Minore di Bonaventura** Lm

Composta di sette capitoli, di nove lezioni ciascuno. Trascurata dagli studiosi. Nata in sostituzione della "Leggenda ad uso del coro" del Celano. Riprese le sei apparizioni della croce (1332-1334; 1346-1347; 1360). Solo nella Lm Francesco aveva come primo nome Giovanni. Descrizione delle stimmate, aggiunge un particolare: nei piedi si poteva facilmente far passare un dito dentro l'incurvatura dei chiodi. Innocenzo III: visione del Laterano, e funzione provvidenziale dell'Ordine per il bene della Chiesa.

Il Capitolo Generale di Padova 1276 (dieci anni dopo quello di Parigi e due anni dopo la morte di Bonaventura): chiede di recuperare il materiale biografico che non era entrato nella LM. Non si trovarono più le tre opere di Celano, ma si trovò il materiale raccolto dal gruppo di Greccio, che in quanto non essendo *ufficiale* non venne a suo tempo distrutto e servì per redigere la *leggenda Perugina* e lo *Specchio di perfezione*.

9. **Compilazione di Assisi LPer (Leggenda Perugina)** scritto tra i 1310-1312 (bolla di Clemente V *Ex frequentibus* 21/3/1310, manca l'Exivi de paradiso di Cl. V 6/5/1312). Scoperto nel 1922 da F. Delorme

(ms 1046 di Perugia). È uno scritto di carattere compilatorio (copiato) e conservato inizialmente ad Assisi, presso il sacro Convento. Codice composto (copiato) da diverse mani e messo insieme nello stesso periodo all'interno dello scriptorio del sacro Convento. È mutilo di diversi fascicoli: 11, 12, 15, 20, 21. C'è la RB e altre bolle indirizzate ai minori, *Supra montem* di Niccolò IV, LM e infine la ns Compilazione. Nel cap 15 c'era la parte iniziale del testo, mentre le ultime colonne vuote del fascicolo 19 lasciano supporre che il lavoro sia rimasto incompiuto.

Fu concepito come testo da affiancare alla LM, quale integrazione. Gran parte dei brani sono ritenuti copia fedele dei materiali inviati dai compagni del santo a Crescenzo da Jesi nel 1246.

“Nos qui cum eo fuimus” 11, 14, 50, 56, 57, 67, 82, 84, 86, 88, 89, 93, 101, 106, 111, 117. Nostalgia per i primordi, in cui seguivano Cristo, in povertà e umiltà. Ricordi sugli ultimi anni di vita di Francesco; tensioni tra Francesco e molti dei suoi sulla osservanza della Regola, tra frati più vicini che lo avrebbero voluto più duro con i renitenti. Tensione più ardua, quella interiore del santo.

- 10. Lo specchio di perfezione** 1318 Sabatier lo scoprì (1898), lo datò 1227 (MCCCXVIII mutato dai copisti in MCCXXVIII), ritenuto frate Leone custode di una memoria incorrotta, contrapposto al Celano, funzionale agli interessi dell'istituzione ecclesiastica. Nessuno attribuisce come autore fra Leone. Il redattore utilizza lo stesso materiale della LPer (125 pericopi, 115 sono nella LPer). Autore: un frate che aveva un legame particolare con la Porziuncola e conosceva bene l'ambiente assisano. Cap I vivibilità della Regola, nelle 12 parti (quanti i cap della regola) mostra come Francesco l'abbia osservata integralmente, fino alla fine. Francesco, perfetto imitatore di Cristo. La Regola è equiparata al Vangelo, ne consegue che come il Vangelo, anche la Regola è intangibile.. Questo concetto è il cavallo di battaglia di A. Clareno (1321-1322).

- 11. I Fioretti di san Francesco** (traduzione parziale da *Actus beati Francisci et sociorum eius*) Autore: fra Ugolino Boniscambi da Montegiorgio, tra 1327 – 1337, servendosi di materiale preesistente, da forma a un'opera vicina agli Spirituali marchigiani. La volgarizzazione dei **Fioretti** prima del 1396. Nei Fioretti l'attenzione è posta sulla bellezza di una vita semplice, anche se austera, senza polemiche. I 53 capitoli coprono un arco di tempo superiore ai 110 anni, oltre a Francesco, i primi compagni, altri frati fino a Giovanni della Verna, morto nel 1322. Tema: conformità a Cristo; Francesco e i dodici compagni. Su Elia grava una luce sinistra! La figura di Chiara risplende, è annoverata nel primitivo gruppo francescano: pranzo con Francesco! Francesco “*altro Cristo*”. Scopo dei Fioretti: affermare che è possibile vivere in pienezza il Vangelo!

Le testimonianze cronachistiche e storiche su Francesco nelle “Fonti”

Giordano da Bruno: cronache sull'inizio e sullo sviluppo dell'Ordine in terra tedesca.

Tommaso da Eccleston: cronache sull'inizio e sullo sviluppo dell'Ordine in Inghilterra.

Salimbene de Adam da Parma: autore di una raccolta sterminata di fatti e personaggi del Duecento. Della sua cronaca le Fonti riportano solo le pagine che riguardano la storia francescana (1280).

Giacomo da Vitry: fu consacrato vescovo di Acri a Perugia nel 1216 da Onorio III; qui forse incontrò Francesco, che rivide nel 1220 in Egitto; divenuto cardinale di Frascati nel 1228, morì a Roma nel 1240. Primo documento storico sul movimento francescano nel 1216 (FF 2200 – 2209); nel 1221 pone in risalto la novità rispetto agli Ordini precedenti (FF 2210 -2226); parla poi di Francesco in Egitto e del suo incontro con il Sultano (FF 2227 -2230), importante per comprendere il rapporto di Francesco con l'Islam.

Cronologia essenziale

- 1226 morte di Francesco

- 1228 traslazione di Francesco e canonizzazione

* 1228-29 **Vita prima del Celano: Vita Beati Francisci**

* 1232-34 **Enrico d'Avranches** (in versi)- **Giuliano da Spira** – **Giovanni** notaio curia romana "*Quasi stella mattutina*" (9 lezioni per il breviario domenicano)

- 1244 CG di Genova, Crescenzo da Jesi

30 nov. 1245 Innocenzo IV "Ordinem Vestrum" 1254 CG Metz sospendono questa lettera: "**Etsi animarum**" Innocenzo IV contro i mendicanti. 22/12/1254 "*Nec insolitum*" Alessandro IV

- 11 agosto 1246: **lettera di Greccio**

* 1246: **Anonimo perugino** (Primordi o fondazione dell'Ordine)

* 1246 **Leggenda dei tre Compagni**

* 1247 **Memoriale Desiderio Animae** codice Assisi 686 (scoperta 1806) { codice di Roma (scoperto nel 1900) –Nel 1906 Eduard d'Alencon unisce i due codici e nasce il MDA che abbiamo oggi. }

* Giovanni da Parma 1247-1257 richiede di vedere MDA e completare con i miracoli (episcopato e maestri del clero secolare contro i mendicanti 1255)

* 1237-1250 **Sacrum commercium**

* 1252-1253 MDA codice di Roma – **Trattato dei miracoli**

- 1257 ministro generale Bonaventura da Bagnoreggio

- 1260 CG Narbonne Costituzioni e incarico x nuova vita

* 1263 CG Pisa approvazione **Leggenda Maggiore**

- 1266 CG Parigi distruggere tutte le vite di S. Francesco

- 1276 CG di Padova invita i frati ricercare memorie degne di fede su Francesco e primitiva *fraternitas*

* 1310 **Compilatio Assisiensis (Leggenda Perugina)**

* 1318 **Specchio di perfezione**

*1327-1337 **Fioretti di san Francesco**